

Comune di Rimini di un mutuo di lire 250 milioni da destinarsi al finanziamento di numerose ed importanti opere pubbliche inerenti al piano di ricostruzione parziale della città, tra le quali la sistemazione definitiva del Piazzale d'Augusto in cui dovrebbero sorgere i due edifici che l'I.N.A. intende costruire.

La concessione di tale mutuo doveva ritenersi strettamente connessa con il concretamento delle trattative, in corso con il Comune di Rimini, relative al progettato intervento edilizio in quella città, per il quale il Comune stesso si era impegnato, con la convenzione in data 27 maggio 1940, a cedere le necessarie aree al prezzo di lire 150 al mq.

Senonché, in dipendenza di complicazioni sorte per l'approvazione del progetto relativo ai due erigendi fabbricati, da sottoporre alla competente Sovrintendenza ai Monumenti, e soprattutto a causa dello scioglimento